

RAPPORTO ANNUALE 2025



CISP

COMITATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO DEI POPOLI



INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	pag. 4
Diritti, lotta alle disuguaglianze e pace in un mondo in transizione	pag. 4
Il CISP e la trasformazione in Fondazione di Partecipazione	pag. 8
AREE TEMATICHE	pag. 10
L'impatto del CISP nel 2025	
- Salute e acqua	pag. 10
- Educazione e cultura	pag. 14
- Cibo e reddito	pag. 18
- Ambiente e clima	pag. 22
- Protezione e diritti	pag. 26
APPROFONDIMENTI 2025	pag. 30
Focus Pace	pag. 30
Focus Giovani e Territorio	pag. 32
I NUMERI DEL CISP	pag. 34
DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2025	pag. 38

NOTA INTRODUTTIVA

DIRITTI, LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE E PACE IN UN MONDO IN TRANSIZIONE

Il 2025 è stato un anno di crisi sistemica globale. Guerre e conflitti armati, crisi geopolitiche, emergenze climatiche e disuguaglianze strutturali si sono sovrapposti ed estesi causando milioni di vittime, mettendo a dura prova la tenuta dei diritti umani e sempre più a rischio la vita delle generazioni future e del nostro pianeta.

Le fratture dell'epoca attuale mettono a rischio la stabilità istituzionale globale, in un quadro segnato dalla **progressiva erosione del multilateralismo**. Questo deterioramento si traduce in una gestione delle crisi frammentata, unilaterale, che non rispetta il diritto internazionale, compromette la fiducia nella giustizia e rende sempre più complessi i percorsi di Pace.



Tutto ciò fa il paio con un **drastico definanziamento delle risorse destinate alla cooperazione e all'aiuto umanitario da parte dei principali donatori globali**¹.

Molti governi hanno scelto di privilegiare la spesa militare o la gestione unilaterale delle crisi, drenando fondi essenziali per lo sviluppo a lungo termine e per la protezione internazionale. Questo taglio non è un semplice aggiustamento contabile, ma una scelta politica che colpisce direttamente la vita di milioni di persone e la capacità di intervento sul campo, riducendo le risorse proprio mentre i bisogni e le disuguaglianze aumentano a causa di **guerre, carestie e disastri climatici**. Il CISP ha reagito a questo scenario rivendicando con forza la necessità di investire nello sviluppo come unica vera strategia di affermazione dei diritti, prevenzione delle crisi e costruzione della Pace. Ha dunque lavorato per riaffermare il proprio ruolo di attore della società civile **impegnato non solo nella risposta operativa, ma anche nella riflessione critica e nella proposta politica per un mondo più giusto** mentre il contesto internazionale attuale impone di agire con una consapevolezza rinnovata: le sfide che affrontiamo non sono isolate, ma interconnesse da fili invisibili che legano la stabilità di una regione alla sicurezza alimentare di un'altra.

¹ (ca. il 25% in meno rispetto al 2024, stime OCSE)

NOTA INTRODUTTIVA



La nostra riflessione si è concentrata con urgenza sul contributo che possiamo dare alla Pace, intesa non semplicemente come assenza di conflitto armato, ma come riduzione delle disuguaglianze, tutela dei diritti umani e accesso a beni e servizi essenziali, condizioni imprescindibili per ogni forma di dignità umana e sviluppo sostenibile.



Questo Rapporto Annuale è la sintesi del lavoro del CISP in 32 paesi nel 2025 per contribuire a migliorare la vita delle persone e delle comunità più svantaggiate e restituire dignità e diritti a chi ne è privato. Tuttavia, è anche una occasione per un confronto critico con il contesto globale di crisi e per una riflessione sul nostro ruolo come organizzazione della società civile impegnata da oltre 40 anni per lo sviluppo sostenibile, l'affermazione dei diritti, la riduzione delle disuguaglianze e, in una parola, la Pace.

Anche nel 2025, come sempre, sono state migliaia di persone a fare la differenza – staff CISP, partner e beneficiari in tutto il mondo che con la loro passione, esperienza, consapevolezza e determinazione continuano a guidarci per affrontare le sfide e contribuire a costruire il futuro che immaginiamo.

IL CISP E LA TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE



Il CISP nasce a Roma il 10 gennaio 1983 e da allora ha operato in più di 30 paesi, per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, i diritti umani e l'inclusione sociale.

Attraverso partenariati con agenzie internazionali, imprese, istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, associazioni, ONG, il CISP realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea promuove iniziative di formazione, educazione alla cittadinanza globale, politica culturale, promozione della solidarietà internazionale e sostegno all'inclusione sociale. Il 2025 ha segnato un passaggio storico per la governance del CISP. Dopo un lungo percorso di riflessione interna, **il CISP ha cambiato la propria struttura giuridica, trasformandosi da Associazione in Fondazione di Partecipazione.**

Il nuovo ente, denominato **CISP - Sviluppo dei Popoli Ets**, eredita integralmente il patrimonio ideale, tecnico e umano costruito in oltre 40 anni di storia, mentre la nuova forma della Fondazione di Partecipazione permette di consolidare il patrimonio di competenze, consentendo l'allargamento della base associativa e garantendo al contempo una maggiore apertura verso partner pubblici e privati che condividono i nostri valori. Si tratta di una trasformazione che mira a rendere il CISP ancora più resiliente, trasparente, radicato nel territorio e capace di gestire programmi complessi su scala internazionale, mantenendo inalterata la missione che ci guida sin dalla nascita. Il CISP è iscritto al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).



L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025

SALUTE E ACQUA



RAGGIUNTE DA
INTERVENTI DI
APPROVVIGIONAMENTO
DI ACQUA POTABILE
E ACCESSO A SERVIZI
IGIENICO-SANITARI DI
QUALITÀ



Diritto alla salute e all'acqua potabile per una vita dignitosa e sana

L'accesso all'acqua pulita e a servizi sanitari dignitosi è uno dei pilastri della nostra azione umanitaria e di sviluppo.

Nel 2025 abbiamo operato con una strategia integrata che unisce la **risposta immediata alle emergenze** alla creazione di **competenze e infrastrutture locali**.

L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025

SALUTE E ACQUA



Questo approccio intende garantire la gestione autonoma e di lungo periodo dei servizi da parte delle comunità e delle autorità sanitarie, trasformando il diritto alla salute in un bene comune inalienabile.

- **Emergenza e infrastrutture in Africa: Sud Sudan, Somalia, Etiopia, Mauritania, Malawi.** In contesti di estrema crisi abbiamo garantito la fornitura idrica d'urgenza e servizi igienico-sanitari salvavita a migliaia di sfollati e rifugiati. Promozione della salute materno-infantile, rafforzamento dei servizi sanitari di base, cliniche mobili, fornitura di materiali sanitari e farmaci, programmi nutrizionali e formazione del personale sanitario si sono affiancati a interventi infrastrutturali di riabilitazione di strutture sanitarie e sistemi di distribuzione dell'acqua.
- In **Libano**, paese fortemente provato da una crisi socioeconomica cronica e ora dalla guerra e dall'instabilità politica, è proseguito il più che decennale impegno del CISP nel potenziamento dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile nelle zone più fragili.
- Nei **Campi dei Rifugiati Saharawi in Algeria** abbiamo riabilitato, costruito ed equipaggiato scuole, con particolare attenzione ai servizi igienici e componenti WASH.
- Prevenzione e resilienza in **America Latina: in Venezuela e Colombia**, con interventi WASH abbiamo assistito popolazioni sfollate a causa della violenza, migliorando l'accesso all'acqua potabile, le reti fognarie e i sistemi di gestione dei rifiuti.

L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025



SOSTENUTI NEL LORO
PERCORSO DI STUDI
TRA ISTRUZIONE
PRIMARIA, SECONDARIA
E UNIVERSITARIA

EDUCAZIONE E CULTURA

- In zone di conflitto come il **Libano** e in situazioni di emergenza come **Somalia** e **Campi Rifugiati Saharawi** (Algeria) abbiamo **integrato gli interventi umanitari con attività educative**, riabilitando e costruendo scuole, fornendo materiali didattici e formando personale insegnante.



Il ponte per il dialogo e la cittadinanza

L'educazione di qualità, l'inclusione culturale e l'accesso alla conoscenza sono motori fondamentali di riscatto sociale, sviluppo sostenibile e Pace.

Nel 2025 abbiamo operato per garantire il diritto all'istruzione di qualità, specialmente per giovani, bambine e bambini in contesti di conflitto o povertà estrema.

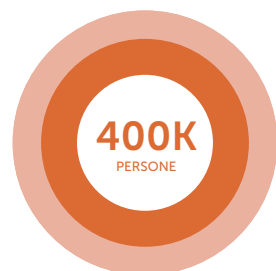
L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025

EDUCAZIONE E CULTURA



- In Europa (**Italia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Grecia, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna**) con il progetto GET stiamo promuovendo l'**Educazione alla Cittadinanza Globale** nei curricula formativi delle scuole secondarie, formando insegnanti, coinvolgendo le autorità nazionali e promuovendo l'attivismo giovanile.
- **Inclusione, arte e pace:** in **Mozambico** (progetto Pro-PAZ) e in **Bosnia ed Erzegovina** abbiamo coinvolto i giovani in percorsi di cittadinanza attiva, attraverso programmi artistici e culturali finalizzati a promuovere dialogo, inclusione sociale e riconciliazione nazionale. A **Cuba** abbiamo sostenuto e formato giovani artisti, offrendo opportunità professionali nel settore culturale come strumento per contrastare la marginalizzazione e la vulnerabilità. In altri contesti post-conflitto e di violenza (**Colombia, Venezuela**) abbiamo integrato percorsi educativi e culturali per prevenire la violenza giovanile, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze socio emotive, elemento chiave per il benessere individuale, la convivenza e l'inclusione sociale.
- Nell'ambito della **formazione superiore** è proseguito l'impegno del CISP (dal 1997) nel **Master in Cooperation & Development** presso l'**Università di Pavia** e nella partecipazione al *Cooperation & Development Network*, la rete internazionale di università (**Italia, Colombia, Kenya, Palestina, Nepal**) e ONG italiane impegnate nella formazione universitaria sulla cooperazione allo sviluppo.

L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025



SOSTENUTE
DIRETTAMENTE
CON INTERVENTI DI
CONTRASTO ALLA
PRECARIETÀ ECONOMICA
E ALLE DISEGUAGLIANZE
SOCIALI

Sistemi alimentari sostenibili e lavoro dignitoso

L'insicurezza alimentare e la mancanza di reddito dignitoso sono alla base della povertà estrema e della vulnerabilità sociale.

Nel 2025 abbiamo promosso lo sviluppo di filiere produttive, l'adozione di pratiche agricole resilienti e sostenuto la micro e piccola imprenditoria.

Il nostro impegno è volto a trasformare il lavoro in strumento di emancipazione e inclusione, capace di **spezzare il ciclo della povertà e creare valore economico nei territori**.

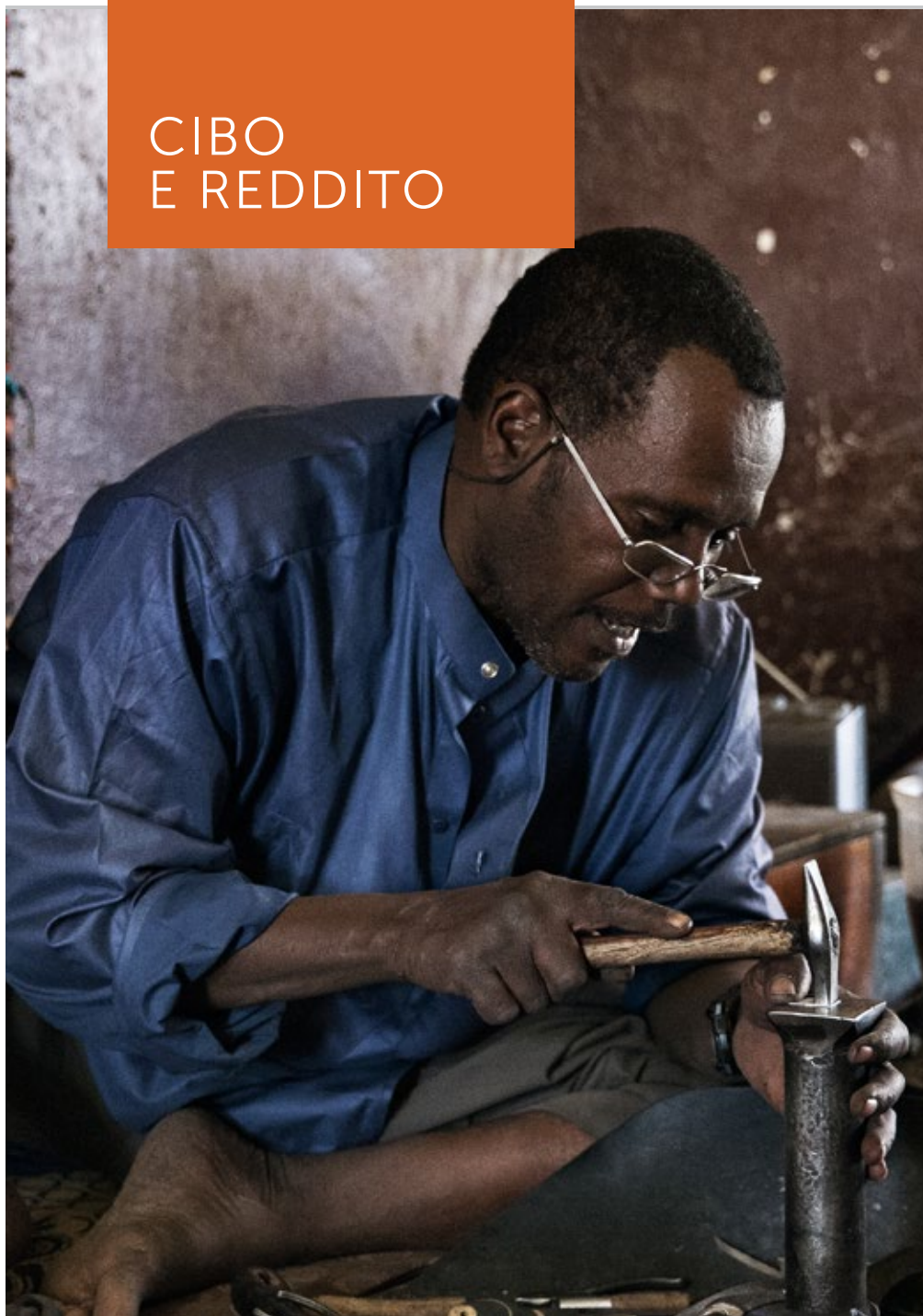
CIBO E REDDITO

- **Sicurezza alimentare e sviluppo rurale in Africa:** in **Malawi, Etiopia, Sudan, Niger** abbiamo sostenuto comunità di piccoli produttori e allevatori rafforzando le **filiera agro-pastorali** e migliorando l'accesso al credito per le piccole cooperative per favorire l'autosufficienza e la **resilienza agli shock economici**. Gli interventi hanno incluso: rafforzamento della **filiera del riso**, diversificazione delle colture, orticoltura domestica, pratiche agricole per ottimizzare l'uso dell'acqua e del suolo, supporto alla filiera della pelle e del cuoio.



L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025

CIBO E REDDITO



- In **Colombia, Ecuador, Venezuela e Guatemala** abbiamo sostenuto lo sviluppo di **filieri agroalimentari sostenibili**, migliorando tecniche produttive e favorendo accesso al mercato. In **Colombia** con il progetto *Agrocadenas* sulle filiere del cacao, caffè, passiflora, mango, avocado, promuoviamo la produzione e allo stesso tempo l'identità dei territori, valorizzando le denominazioni di origine e favorendo l'incontro tra produttori locali e mercati internazionali.
- A **Cuba** e in **Venezuela** lavoriamo sull'**inclusione socioeconomica e imprenditoria giovanile** promuovendo attività nei settori dell'arte e cultura, sport, tecnologie digitali, gestione ambientale, agricoltura.
- **Sostenibilità e valorizzazione delle risorse**: in **Bosnia ed Erzegovina** abbiamo promosso modelli di economia circolare attraverso il **turismo sostenibile** valorizzando il patrimonio culturale, storico e ambientale e i prodotti tipici del territorio come leva per generare reddito dignitoso e salvaguardare l'occupazione giovanile.
- In **Libano** abbiamo fornito generi alimentari di prima necessità alle popolazioni sfollate vittime della guerra e nei **Campi Rifugiati Saharawi** continuato i programmi di sicurezza alimentare nelle scuole per bambine e bambini.

L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025



SUPPORTATE
NELL'ADOZIONE DI
PIANI DI ADATTAMENTO
CLIMATICO
E RESILIENZA CONTRO
I DISASTRI AMBIENTALI

AMBIENTE E CLIMA

Resilienza comunitaria contro la vulnerabilità climatica

La crisi ambientale e il cambiamento climatico rappresentano oggi uno dei principali moltiplicatori di vulnerabilità e disuguaglianza a livello globale. Nel 2025 abbiamo lavorato per integrare la resilienza climatica in modo trasversale nei nostri interventi, promuovendo **modelli di gestione sostenibile delle risorse naturali** e partendo dal protagonismo delle **comunità locali**.



L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025

AMBIENTE E CLIMA



La nostra strategia si fonda sul legame indissolubile tra ambiente e diritti: non può esserci vera giustizia sociale senza giustizia climatica e tutela dei territori.

- **Adattamento agricolo e agro-ecologia:** in **Etiopia e Sudan** abbiamo sostenuto migliaia di piccoli agricoltori nell'adozione di **tecniche agro-ecologiche per contrastare la desertificazione e prevenire i disastri ambientali**. In **Malawi e Kenya** abbiamo integrato il sostegno alla produzione agricola con pratiche di conservazione ambientale e abbiamo migliorato le capacità delle comunità agro-pastorali di far fronte agli shock climatici.
- **Tutela della biodiversità e sostenibilità:** in **Guatemala, Cuba e Colombia** abbiamo facilitato la creazione e la salvaguardia di **aree protette** co-gestite dalle popolazioni indigene, custodi delle risorse locali; abbiamo promosso il recupero di ecosistemi degradati, protezione delle risorse naturali e pratiche di transizione ecologica in contesti urbani e rurali, per mitigare l'impatto degli eventi climatici estremi.
- **Educazione ambientale:** in **Bosnia ed Erzegovina e nei Campi Rifugiati Sahrawi** abbiamo proseguito con l'investimento nell'educazione ambientale, portando nelle comunità e nelle aule scolastiche attività di sensibilizzazione sulla gestione corretta dei rifiuti e sulla tutela attiva della biodiversità, per stimolare un cambiamento culturale profondo.

L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025

400K
PERSONE

VULNERABILI – TRA CUI
MIGRANTI, RIFUGIATI,
SFOLLATI E MEMBRI
DELLE COMUNITÀ
OSPITANTI – RAGGIUNTI
DA INTERVENTI DIRETTI
DI PROTEZIONE E
DIFESA DEI DIRITTI

Difendere la dignità umana contro ogni discriminazione

Nel 2025, in un panorama globale di guerre, conflitti e crisi umanitarie, i nostri programmi di protezione si sono concentrati sulla salvaguardia delle persone più vulnerabili: vittime di violenza, minori, rifugiati e sfollati a causa di conflitti, persone con disabilità. Proteggere la popolazione più esposta a violenze, discriminazioni e abusi è il cuore del nostro impegno.

PROTEZIONE E DIRITTI



L'IMPATTO DEL CISP NEL 2025

Aree tematiche

PROTEZIONE E DIRITTI



- In **Sudan, Etiopia, Somalia, Mali**, oltre all'assistenza alle vittime di conflitti e disastri naturali, abbiamo attivato meccanismi di protezione per donne, bambini e persone a rischio, rafforzato i sistemi di *referral* per casi di violenza di genere, fornito assistenza psicosociale.
- In **Mozambico, Somalia, Kenya, Niger** siamo intervenuti per contrastare la violenza di genere, sessuale e contro i minori. Con interventi specifici abbiamo promosso il cambiamento delle norme sociali discriminatorie, soprattutto per le donne. Inoltre abbiamo promosso percorsi di inclusione per persone con disabilità.
- In **Colombia** abbiamo fornito assistenza psicosociale e promosso percorsi di integrazione nelle aree di accoglienza per le popolazioni sfollate a causa della violenza nella regione del Catatumbo. In **Ecuador** ci siamo concentrati sulla prevenzione del coinvolgimento di minori in attività illegali e violente creando opportunità educative ed economiche alternative al reclutamento da parte di gruppi criminali.
- In **Venezuela** abbiamo lavorato per l'empowerment dei minori e dei giovani attraverso il programma JUnTOS, volto a contrastare la marginalità urbana e promuovere la partecipazione civica.
- In **Guatemala** abbiamo sostenuto le popolazioni indigene e persone con disabilità promuovendone l'inclusione sociale ed economica.
- È continuata la nostra azione di riconoscimento dei diritti, protezione e assistenza alle popolazioni rifugiate e sfollate **Libano e nei Campi Rifugiati Saharawi**.

Approfondimenti 2025 FOCUS PACE



Pro-PAZ in Mozambico, l'eccellenza del nostro impegno nel Peacebuilding

In Mozambico la firma degli ultimi accordi di pace nel 2019 ha segnato la fine formale delle ostilità, ma il conflitto ha lasciato ferite invisibili: stigma, sfiducia reciproca e la sistematica marginalizzazione di intere parti della comunità. In questo contesto nasce il progetto **Pro-PAZ – Cultura per la promozione della Pace, della Riconciliazione e della Coesione Sociale**, con il co-finanziamento dell'Unione Europea (2022-2026). Pro-PAZ è promosso dal CISP in partenariato con tre organizzazioni mozambicane e agisce sulla dimensione umana e simbolica della pace operando affinché il silenzio delle armi diventi un dialogo costruttivo tra le comunità. Pro-PAZ usa arte, sport e cultura come strumenti per favorire la riconciliazione tra comunità ex-belligeranti e

ricostruire un tessuto sociale lacerato. I "Laboratori di Pace" e le altre attività favoriscono l'incontro e il dialogo intergenerazionale, disinnescano i fattori di conflitto latente, promuovono una cultura della convivenza pacifica che parte dal basso e coinvolge attivamente i leader comunitari e le istituzioni locali costruendo una visione condivisa di futuro basata sulla tolleranza e sulla convivenza pacifica.

Il "Roadshow per la Pace": l'arte come linguaggio universale

Un momento importante del progetto è il **Roadshow per la Pace e la Riconciliazione**, festival itinerante lanciato in collaborazione con l'associazione culturale IVERCA. Questa iniziativa attraversa i territori segnati dal conflitto utilizzando l'arte, la musica e la cultura come catalizzatori di coesione. L'arte diventa strumento di partecipazione democratica e offre uno spazio sicuro per elaborare i traumi collettivi e valorizzare la diversità.



Donne ex-combattenti: rompere il cerchio dell'emarginazione

Un focus prioritario di Pro-PAZ è rivolto alle donne DDR (Disarmo, Smobilitazione e Reintegrazione), spesso escluse dai programmi ufficiali di reinserimento e soggette a una doppia discriminazione nei contesti rurali patriarcali. Pro-PAZ interviene rompendo questo isolamento attraverso due direttrici:

- **Empowerment economico:** corsi di formazione per la gestione di piccoli business per favorire l'autonomia finanziaria.

- **Emancipazione sociale:** creazione di "luoghi sicuri" per condividere le proprie esperienze, prevenire la violenza di genere e favorire la trasformazione in leader locali della Pace.

Integrando la dimensione del lavoro con quella culturale, il CISP dimostra che la pace, in Mozambico come altrove, può essere solida solo se affonda le sue radici nella dignità quotidiana di ogni persona.

Approfondimenti 2025

FOCUS GIOVANI E TERRITORIO



JUNTOS Fest 2025 in Venezuela: giovani protagonisti, territori più forti, reti oltre i confini

In un'America Latina attraversata da profonde trasformazioni sociali ed economiche, il CISP riconosce nelle nuove generazioni una forza decisiva per il rinnovamento dei territori. In questa prospettiva, il **JUNTOS Fest 2025** si inserisce come momento strategico del programma **Jóvenes Unidos para Territorios Organizados y Sostenibles – JUNTOS**, cofinanziato dall'Unione Europea.

Più di un evento, il festival ha rappresentato una piattaforma concreta di partecipazione, leadership e attivazione civica. Un modello capace di mostrare come lo sviluppo locale, per essere sostenibile e inclusivo, debba partire dal protagonismo dei giovani e dalla loro capacità di generare visione, dialogo e soluzioni.

A Mérida, un ecosistema di confronto e co-creazione

Il 26 e 27 settembre 2025, presso la Cámara de Comercio e Industria de Mérida, oltre 150 giovani provenienti dai municipi di Libertador, Campo Elías e Rangel si sono incontrati per condividere esperienze, idee e proposte.

Studenti, leader comunitari, artisti, skater e giovani imprenditori hanno animato uno spazio plurale, pensato per valorizzare talenti diversi e trasformarli in energia collettiva.

Il festival si è articolato attorno a quattro assi prioritari: coesione sociale e inclusione; partecipazione e governance; innovazione e trasformazione digitale; sostenibilità e azione climatica. Temi chiave per rafforzare il ruolo delle nuove generazioni nei processi decisionali e nella costruzione di comunità più resilienti.

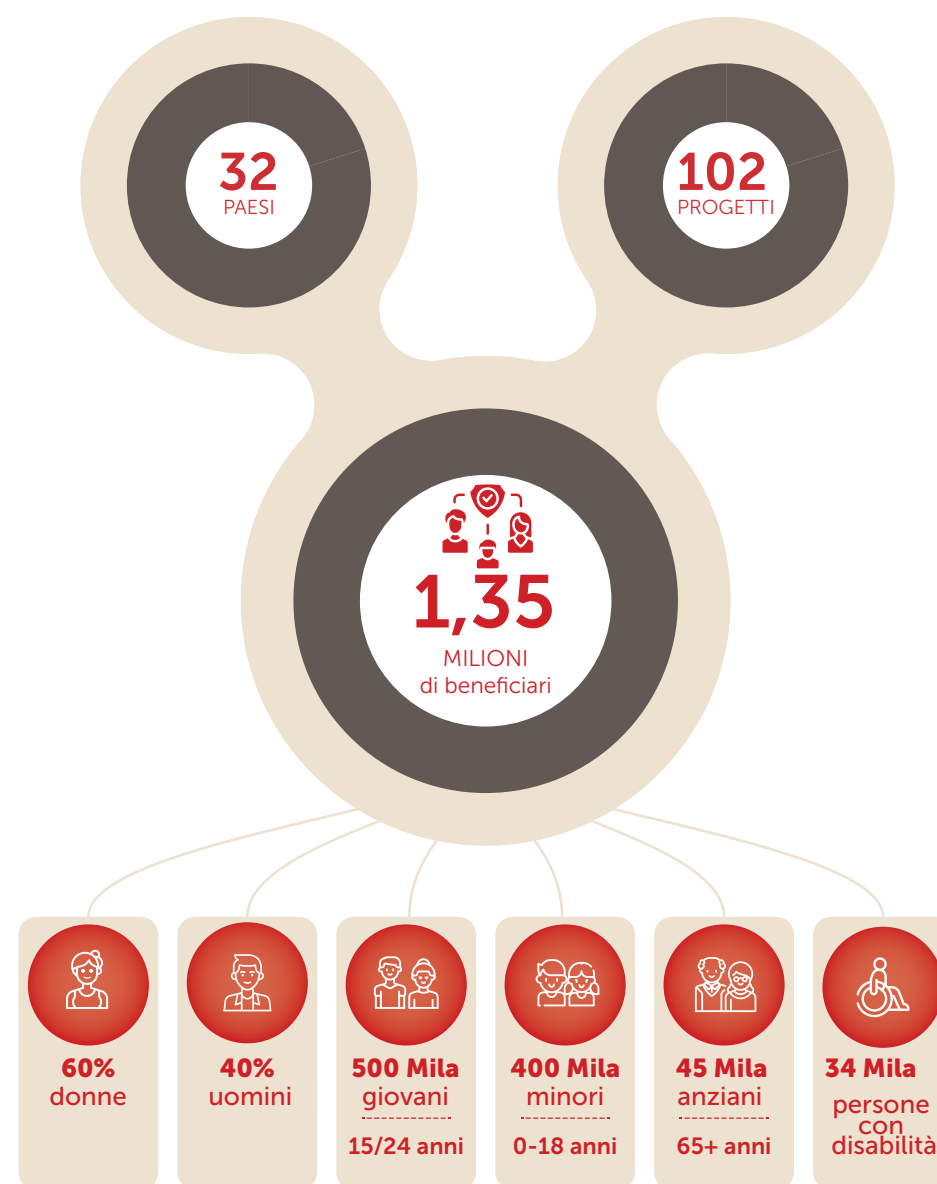
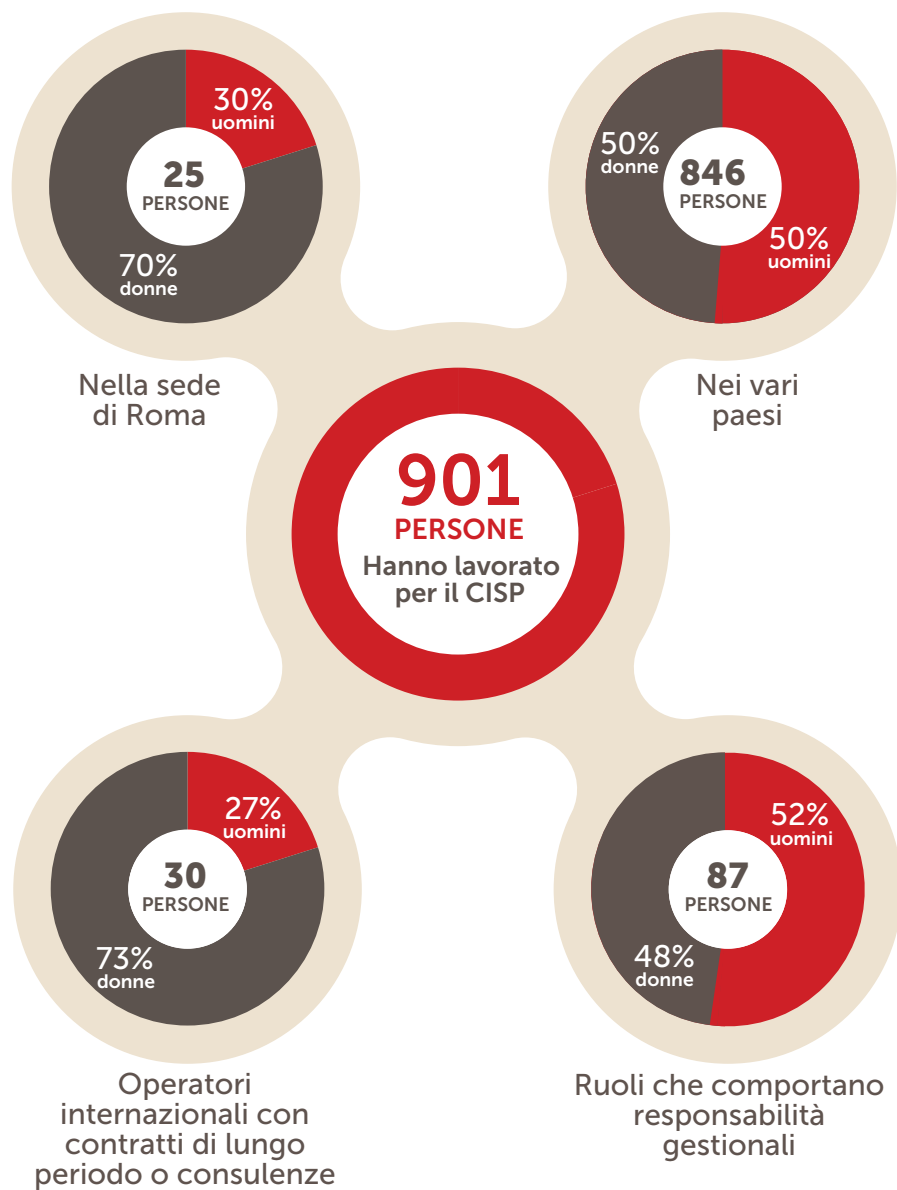
Dal Manifesto del JUNTOS Fest a una rete transnazionale

Attraverso workshop partecipativi, i delegati hanno elaborato raccomandazioni operative confluite nel **Manifesto del JUNTOS Fest**, uno strumento di advocacy rivolto ai decisori istituzionali locali. Un passaggio importante, che ha trasformato il confronto in proposta e la partecipazione in azione pubblica.

Accanto ai momenti di dialogo, il festival ha ospitato una fiera dedicata a nove iniziative di imprenditoria sociale giovanile, offrendo visibilità a espe-

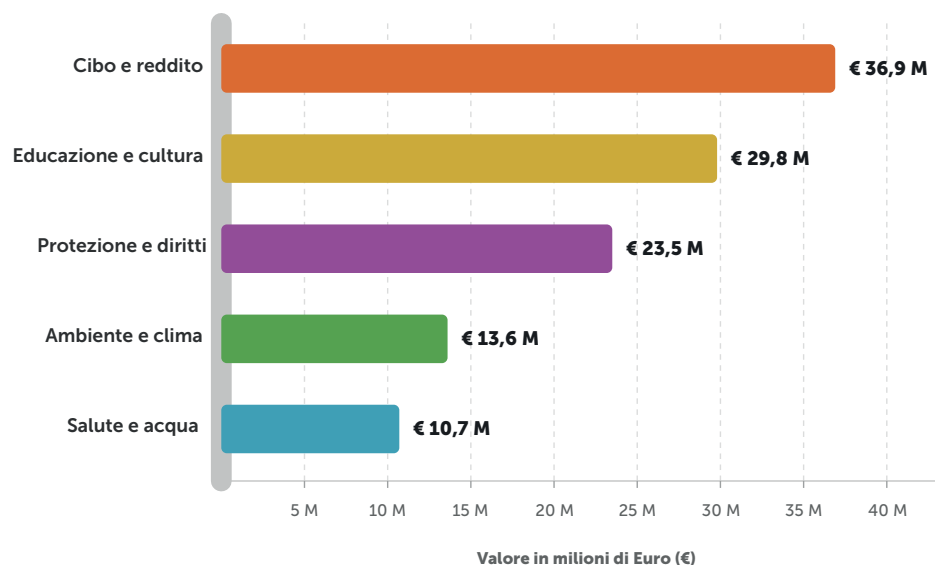
rienze capaci di coniugare impatto sociale, creatività e generazione di reddito. L'esperienza ha poi superato i confini nazionali. Una delegazione di partecipanti ha preso parte a un vertice in Argentina, dove, insieme a giovani di altri sei Paesi, ha contribuito alla fondazione dell'**Associazione dei Giovani Latinoamericani**. Un risultato che segna l'evoluzione del progetto: da iniziativa territoriale a rete transnazionale di cooperazione, capace di connettere leadership giovanili, territori e visioni comuni per il futuro dell'America Latina.

I NUMERI DEL CISP



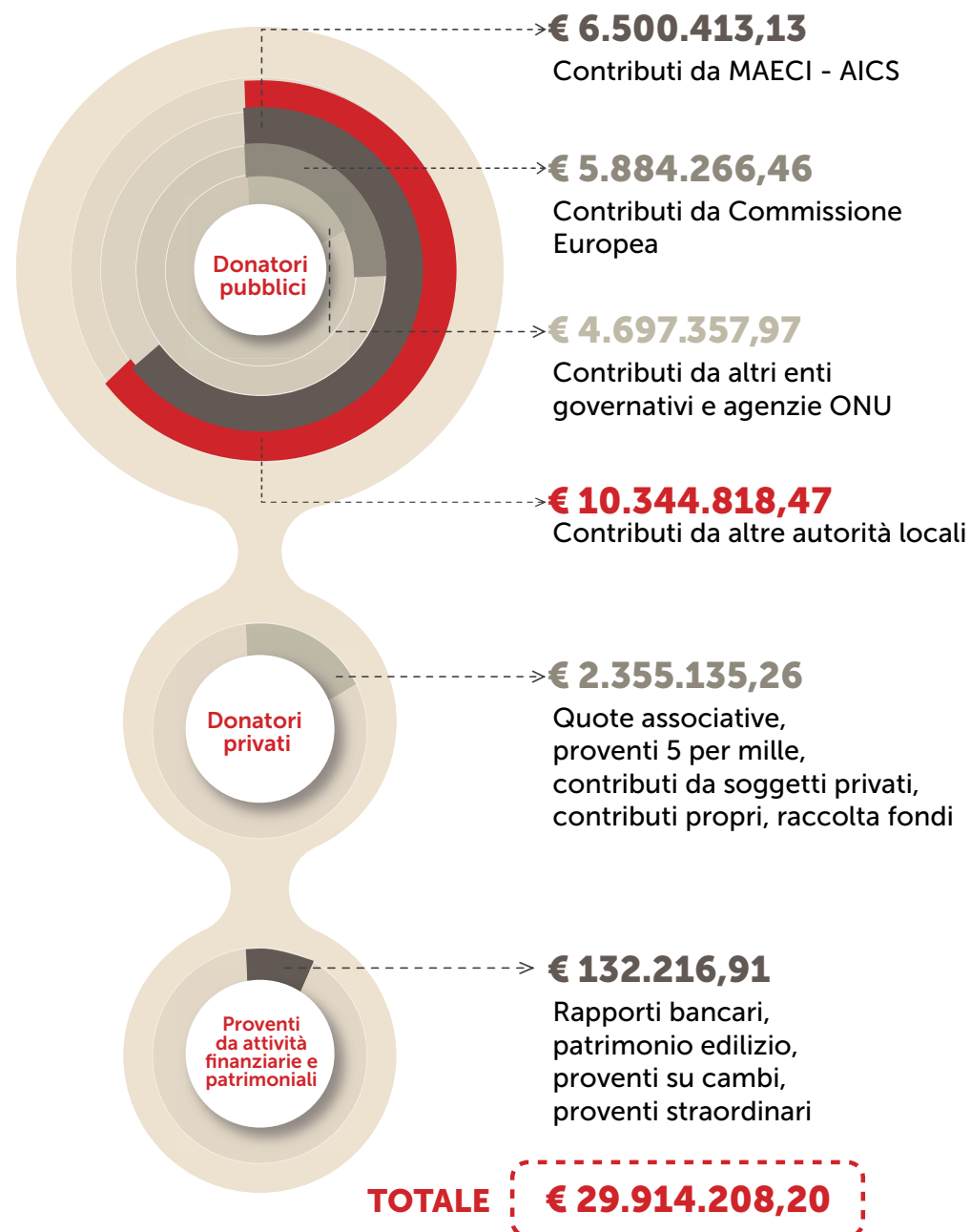
I NUMERI DEL CISP

PORTAFOGLIO PROGETTI CISP 2025 (PER MACRO-SETTORE)

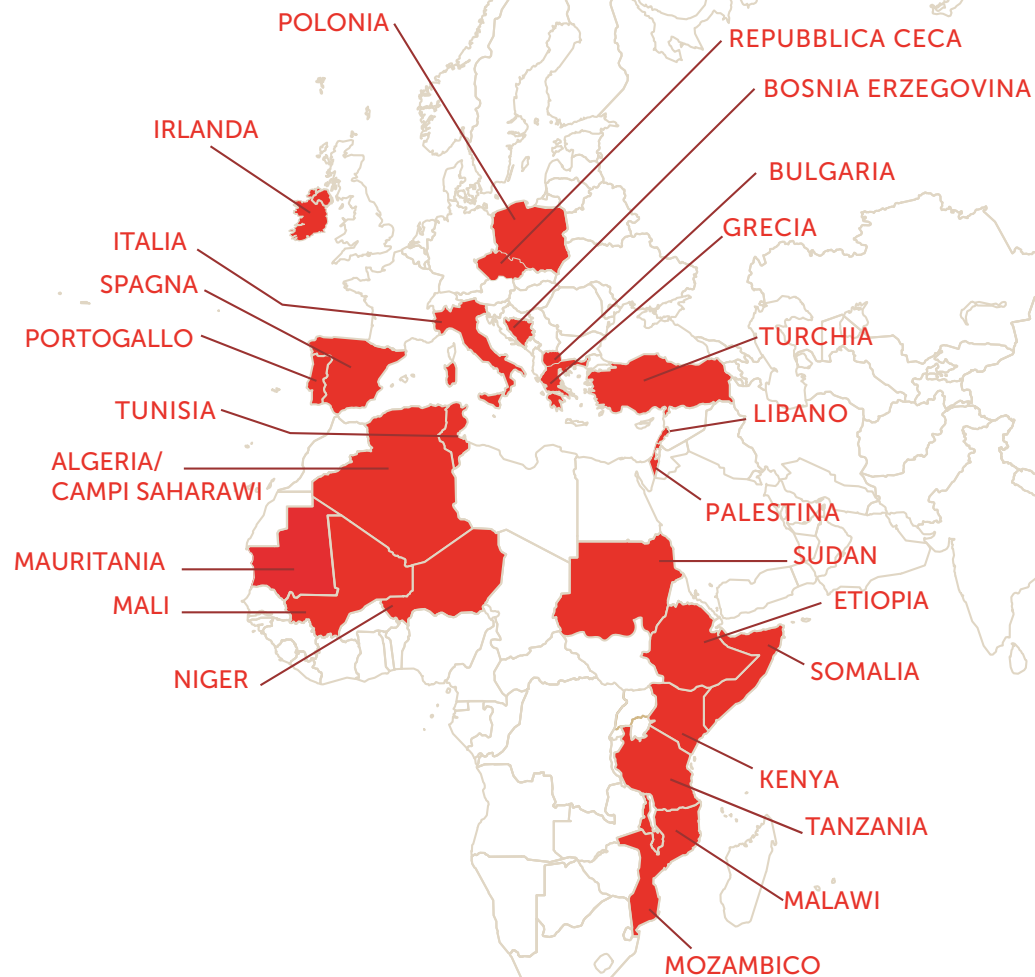


Per **portafoglio progetti** del 2025 si intende il valore totale (in euro) dei progetti del CISP in corso nel 2025, indipendentemente dalla loro durata e date di inizio e fine.

VALORE DEL BILANCIO 2025



DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2025





SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROMA - ITALIA

T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163 - CISP@CISP-NGO.ORG

WWW.CISP.NGO